



L'EVENTO

Il business Formula E
 "Il giro vale 60 milioni"

LAURA SERLONI A PAGINA XI

Gran business Formula E per i motori senza rombo il giro vale 60 milioni di euro

La gara delle auto elettriche in calendario il 14 aprile 2018
 2,8 chilometri di corsa dall'obelisco di piazzale Marconi

IPUNTI

LA GARA

La Formula E a Roma si terrà il 14 aprile 2018. L'evento sarà ripetuto ogni anno nello stesso mese fino al 2022

I BIGLIETTI

A pagamento ci saranno 15 mila posti: i biglietti vanno dai 20 ai 40 euro ma ci saranno anche aree gratuite



L'INVESTIMENTO

L'organizzazione costa 10 milioni di euro stanziati da Formula E: il business per Roma è di 60 milioni di euro

“

L'IMMAGINE

L'Eur è al centro di un'operazione di rinnovamento, vogliamo renderlo internazionale

ROBERTO DIACETTI
 PRESIDENTE EUR SPA

”

LAURA SERLONI

NIENTE rumori, nessun appalto e niente cemento. Benvenuti nella Formula del futuro, la E: il gran premio delle auto elettriche dove si gareggia senza inquinare. A Roma le monoposto sfrecceranno per le strade del quartiere Eur il 14 aprile 2018, come ufficializzato lo scorso lunedì dalla Federazione automobilistica internazionale. Partenza dall'obelisco di piazza Guglielmo Marconi, percorso di 2,8 chilometri con 19 curve. Un progetto lungo cinque anni, quindi la Capitale fino al 2022 avrà il suo circuito cittadino proprio come Londra, Parigi, Berlino, New York o Pechino.

«Ci saranno — ragiona il presidente dell'Eur Spa, Roberto Diacetti — 15 mila posti a pagamento. I biglietti andranno dai 20 ai 40 euro, la società controllata dal Tesoro

tratterà il 20% mentre il resto sarà di Formula E che gestisce e organizza l'evento. Ma si potrà anche guardare il Gp gratuitamente dal parco delle Tre Fontane e da altre aree transennate lungo il percorso».

L'organizzazione costa 10 milioni di euro, niente fondi pubblici perché Roma ci mette solo i servizi mentre alla città resterà un asfalto nuovo almeno in quei quasi tre chilometri liberi dalle buche. Enel implementerà il piano per le ricariche elettriche perché questo progetto si inserisce in un quadro più ampio di sviluppo della mobilità sostenibile.

L'obiettivo è quello di coinvolgere circa 40 mila persone per un giro d'affari da 60 milioni di euro. Un bel business per Roma, ma soprattutto per l'Eur. «Vogliamo promuovere a livello internazionale il nostro patrimonio, in particolare le strutture congressuali — spiega Diacetti — Vogliamo affermare il "brand Eur" come distretto del business, del congressuale e del leisure. Attireremo molti sponsor importanti che verranno qui per vedere la gara: questo per noi oltre che un evento sportivo è un'occasione di promozione».

Il gran premio di auto elettriche si corre di sabato, le prove la mattina e la gara il pomeriggio. Il traffico sarà quindi bloccato solo per una giornata. «Ma alla Nuvola già dal martedì apriremo un villaggio

simile a quello degli Internazionali di tennis — continua il presidente dell'Eur — al Palazzo dei Congressi ci saranno i box delle monoposto, mentre si sta ragionando se allestire sulla terrazza del Museo delle tradizioni popolari una area "vip"». La Formula E riesce a mettere tutti d'accordo. Sarà perché è ecologica e sostenibile, sarà perché le casse capitoline non devono versare un euro: fatto è che sempre più città vogliono conquistarsi un posto nel calendario delle corse. Anche Torino aveva mostrato interesse per l'evento, ma Roma è riuscita ad accaparrarselo. E non nasconde la sua soddisfazione il presidente che un anno fa a Londra ha proposto al patron della Formula E il Gp a Roma: «C'è stato un gran gioco di squadra con l'amministrazione capitolina, con il ministero dello Sport e con l'Acì: quando si fa squadra, gli obiettivi si raggiungono. L'Eur è al centro di un'operazione di rinnovamento, puntiamo a rendere il quartiere internazionale e cambiare un'immagine local e negativa».

COPRODUZIONE RISERVATA





Monoposto al Colosseo. A destra, il presidente di [Eur Spa](#) [Roberto Diacetti](#)